



In BIELORUSSIA, oltre 1.280 persone sono state arrestate per aver manifestato contro i brogli elettorali del 2020 che hanno portato alla riconferma del dittatore Aleksandr Lukashenko al posto della vera vincitrice delle elezioni, Svetlana Tsikhanouskaya. I prigionieri politici sono privati di qualsiasi contatto con familiari e avvocati difensori e sottoposti al carcere duro.

I loro bambini e le famiglie, minacciati di rappresaglia, sono stati costretti a fuggire dal proprio Paese attraversando illegalmente il confine e a rifugiarsi in Polonia e Lituania, spesso privi di documenti e lavoro.

Il progetto, promosso dall'attivista in esilio Yuliya Yukhno, partirà il 16 settembre ed avrà un costo di circa 43.000 €. Per la sua realizzazione è attiva una raccolta fondi che terminerà il 15 settembre.

NB: Per legge chi effettua erogazioni liberali in favore di organizzazioni no-profit può beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali.

CISL VENETO
aderisce al progetto di
ISCOS TOSCANA
«Riabilitazione delle famiglie dei prigionieri politici bielorussi»:

- accoglienza in Italia per 21 giorni di 33 persone presso il Centro Morosini (Lido di Venezia);
- trasferimento da Polonia e Lituania (dove sono rifugiate);
- vitto e alloggio;
- iniziative ricreative;
- eventuale assistenza psicologica.

Si può donare tramite bonifico sul conto bancario di Iscos Toscana
IT60Y0103002800000003892831
con oggetto «Per il progetto dei bambini bielorussi».

